

## Perché questa legge è sbagliata:

Scarica la Legge Regionale 11 agosto 2021, n. 13

1. Invece di “giornata regionale in memoria delle marocchinate” secondo noi è più corretto definirla “Giornata regionale in Memoria delle vittime delle marocchinate”, in quanto da sempre si commemorano a ricordano le vittime e non i carnefici o le vicende in sé stesse.

2. Nel testo sono citate le province di Frosinone e Latina ma vengono “dimenticate” le province laziali di Roma e Viterbo, anch'esse colpite dal fenomeno delle marocchinate e che non sono contemplate nel provvedimento approvato;

Una considerazione approfondita merita la data di svolgimento della Giornata, che a nostro avviso deve essere celebrata il 18 maggio e non il 17, giorno in cui nel 1944 i goumiers del Corpo di spedizione francese in Italia sfondarono la linea Gustav, come indicato anche dall'Associazione nazionale Vittime delle Marocchinate nella lettera aperta ai consiglieri regionali del Lazio dopo l'approvazione della legge e nella pl n°165 del 17 giugno del 2019.

3. La data indicata nella legge, il 17 maggio, non ha nessun fondamento storico.

In quella data sarebbero terminati gli stupri ai danni della popolazione di Esperia. Ciò non è assolutamente vero, poiché le violenze proseguirono anche nei giorni successivi e questa cittadina, seppur duramente martoriata, non fu quella più colpita dai tragici eventi, infatti, il maggior numero di violenze si registrarono a Castro del Volsci con 840 casi accertati.

Inoltre, la popolazione civile della zona era in gran parte sfollata sull'altipiano di Polleca ed è qui che subì le aggressioni dei goumiers marocchini.

4. Diversi consigli comunali hanno deliberato da tempo la data simbolo del 18 maggio per la “Giornata in Memoria delle Vittime della marocchinate”.

5. Le violenze dei coloniali francesi iniziarono nel luglio 1943 in Sicilia, proseguirono in Campania, raggiunsero il loro apice in Ciociaria e parte della provincia di Latina, proseguirono in quelle di Roma e Viterbo, sfociarono in Toscana nelle province di Grosseto e Siena e sull'Isola d'Elba e si fermarono alle porte di Firenze. Per questo il 18 maggio è una data che potrebbe essere di riferimento anche per altre Regioni.

6. Infine, il 17 maggio si celebra da molti anni la Giornata Mondiale contro la omotransfobia e potrebbe non essere opportuna la sovrapposizione delle due celebrazioni.